

Applauditi all'Aula Magna otto nuovi compositori Suoni dell'astrattismo

ERASMO VALENTE

Ne ha già tanti ma un altro punto di merito l'Istituto ne universitari dei concerti ha voluto prenderselo. Ha presentato, cioè, otto nuovi compositori al loro debutto romano. Per la verità c'era tra essi un musicista piuttosto avanti negli anni, ma è adesso che sta perfezionando studi e composizioni. Diciamo di Alessandro Bonicelli (ha in Franco Donatoni una guida) che ha avviato la rassegna con un «Jesseb» per flauto, clarinetto, viola e violoncello, piuttosto interessante. Si tratta della JSB di Johann Sebastian Bach. Una invenzione per ascoltare a situazioni geometriche prospettive pronamente musicali. Il lavoro non è dispiaciuto ad Aldo Clementi per quanto fosse ar-

vato all'Aula Magna un po' incavolato. Aveva segnalato un suo allievo, e questi aveva poi inviato un pezzo senza nemmeno farglielo vedere. Il «colpevole» è Marco Lenzi che voleva però fare non un dispetto, ma una sorpresa al suo maestro. La sorpresa del brano intitolato «Senza titolo» per voce e pianoforte. Nella breve nota esplicativa il Lenzi si dichiara riconoscente a Clementi per la inflessibile coerenza presa da lui ad esempio. E si è ascoltata una palpitante trama sonora. Il pianoforte si protende ad accompagnare slanci melodici (che non arrivano) e la voce (non c'è un testo) riduce l'ansia di canto in fonemi di vana altezza e durata. C'è però un alone di attese intorno a questi

suoni i quali vogliono con giungere a situazioni pittoriche di Mondrian (siamo vicini al cinquantesimo della scorsa) e Casimir Malevic (1878-1935) russo vittima della condanna staliniana dell'astrattismo. Marco Lenzi (Livorno 1967) dunque, che con il pezzo «senza titolo», inoltre, hanno un po' sovrastato gli altri titolari a dovere. Ma in tutti si è avvertito il momento di più felice tensione. Diciamo di «Un frammento da Teognide» di Giovanni Battista Varoli (Pontremoli, 1965) delle «Parabole» per voce e strumenti di Fausto Nardi (Viterbo 1969) del «Trio» di Giovanna Natalini (Anzio 1964) del «Conte de bonne femme» per pianoforte di Andrea Lotti (Roma 1964) ben scritti e ben suonati.

Un «Adagio cantabile» per contralto viola e pianoforte di Mario Guido Scappucci (Viterbo 1964) ha richiamato senza nostalgia echi l'edonistici di Brahms e Strauss (gli «Ultimi quattro Lieder»). Un buon lavoro si è avuto infine nel «Divertimento per archi» di Armando Pinci (Palestina, 1964). Il Gruppo strumentale «Musica d'Oggi» diretto da Sergio Mirabelli musicista di forte tempera, ha dato alle musiche in programma un massimo di fervore condiviso e accresciuto, anzi da Jana Mrázová (una grande cantante della nuova musica) e da Vela De Vita pianista, anch'essa in prima linea per l'affermazione del nuovo. Applausi tantissimi, e chiamate agli autori presenti in sala.


Civitavecchia «Graffiti» per la Palestina

L'agenzia fotogiornalistica «Graffiti» organizza con il patrocinio degli assessorati alla cultura della Provincia e del Comune di Civitavecchia un convegno internazionale e una mostra fotografica su «Una speranza di pace in Palestina». L'avvenimento avrà luogo oggi alle ore 17 presso la sala conferenze del Centro culturale della Villa Albani di Civitavecchia (Via delle Terme di Traiano 42). Al convegno interverranno Ramal El Raissi Lucio Marinco Maurizio Mengoni e come moderatore Anna Mana Pinnizzotto. Numerose le adesioni. Sempre oggi si inaugura la mostra del fotoreporter Gianni Pinnizzotto che rimarrà aperta fino al 15 dicembre (orario 9-13 e 15-19-30 sabato 9-13 no festivi).

AGENDA

ieri minima 4 massima 10

Oggi il sole sorge alle 7.09 e tramonta alle 16.43



TACCUINO

Ultime notizie dal processo Italia. Comunicare nella città. Un ciclo di incontri pubblici a cura della Sezione Informazione del Pds Domani: ore 21 al Teatro de l'Unità di via del Tritone 58/b conversazione con Alberto Aros Rosa Massimo Bruti Rossana Rossanda e Walter Veltroni.

100 Majakovskij - 1883-1983. Con compagni poster-Mostra e proiezioni fino al 12 dicembre presso l'ex Centrale Montemartini dell'Acca (Via Ostiense 104/c) Orario 11-19 venerdì e sabato 11-23 ingresso lire 8mila.

Raccontare l'arte. Incontro sul tema oggi: ore 18 presso la Sala d'Ercole del Palazzo dei Conservatori in Campidoglio Intervengono Alberto Boatto, Gloria Fossi e Mansa Volpi. L'incontro si svolge in occasione dell'uscita in libreria della collana Donagray/Quando l'arte diventa racconto edita da Giunti.

Martedì letterari. Oggi ore 18 al Teatro Eliseo (Via Nazionale) lo scrittore albanese Ismail Kadare intervista su «La letteratura e il potere».

Diritti delle minoranze. Oggi, ore 15.30 all'Alphesus di Via del Commercio 36 l'associazione Mimam Novitch proporrà - in difesa dei diritti delle minoranze di ogni fede, etnia e cultura - una giornata di incontro alla quale parteciperanno esponenti del mondo della cultura e della Resistenza e rappresentanti di varie fedi religiose.

Alimenti e salute in libreria. Oggi alle 18 e/o libreria Calderini (Via Boncompagni 73) si parlerà dell'intercambio alimenti e salute. Il motivo è fornito dalla pubblicazione dell'«Enciclopedia degli alimenti» (Calderni editore) della professoressa Silvia Merlino. Intervengono, con l'autrice Cesare Maltoni, Rocci Di Biasi e Marco Santarelli.

Solidarietà con il sud del pianeta e i Borosun. Settimana di mobilitazione lanciata dal Cosv (Comitato di coordinamento delle organizzazioni per il servizio volontario). Oggi alle 21 serata musicale al «Villaggio Globale» (Lungotevere Testaccio) con il gruppo «Angostura» e la colorata musica gitana degli «Acquaragia Drom».

Le donne e la politica. Argomento in discussione oggi: ore 19 nel gran salone di Villa Medici (V.le Trinità dei Monti 1) Interverrà Laure Adler.

Fotografia e pittura: un rapporto inesplosivo. È il titolo della mostra di Norma Hengstenberg giovane artista tedesca allestita alla galleria il Canovaccio (Via delle Colonnelle 27) Oran di galleria.

Medicina tradizionale cinese. Il corso di formazione promosso dall'Isium e patrocinato dall'associazione Italia-Cina viene presentato oggi: ore 18.30 presso l'Istituto di via Matteo Boiardo 17. Informazioni al tel. 77.46.18.

Festival di tango argentino. È organizzato dall'associazione culturale Tangopolis e si svolgerà dal 28 al 30 dicembre a Trevignano. Informazioni al tel. 78.57.301 (Donatella Centi) e 86.21.77.08 (Claudio).

Grafologia. Corsi da novembre a maggio promossi dall'Associazione italo-francese di grafologia gruppo corrispondente della Société française de graphologie. Informazioni al tel. 33.31.847 e 32.93.213.

Frammenti di vita «accesi» sul palco

ROSSELLA BATTISTI

Avete presente lo zapping? All'incirca con la stessa tecnica è montato lo spettacolo *Nel fondo dell'occhio* di Stefano Napoli. Un rapido susseguirsi d'immagini, «accese» a intermittenza sul palcoscenico per qualche istante, per poi essere subito rinviate nel buio. L'invenzione della regia è strettamente legata al titolo: quel «fondo dell'occhio» sul quale imprimere istantanee di vita colta per caso. Una lite fra innamorati, il pianto di una donna, le risate di due amiche per strada sono i tasselli di un mosaico scomposto all'inizio che rivela man mano una sua trama di connessioni. A chiarire e a legare insieme i frammenti non è tanto il prodromo dello spettacolo, che - come si legge nelle note di sala - spiega con qualche ingenuità come «un giovane mago, accendendo un fiammifero per volta, illumina i suoi fondi di magazzino alla ricerca di una qualche verità sui problemi» dell'esistenza umana. Piuttosto è il fluire stesso dei flash a suggerire indicazioni di lettura con immagini ricorrenti sulle quali il regista - che è anche autore della pittura - torna a soffermarsi, richiamando nel buio e fuggendo diverse.

Nodi d'amore abbandonati e, più spesso, lutti veri e propri sono i punti focali di questo spettacolo senza (o quasi) parole tutto affidato a un commento sonoro che confonde ininterrottamente da melodie pucciniane a chansons da cabaret. Termini eterni, ma che nel

contesto finiscono per assumere un sapore più contemporaneo come non leggere nei Leitmotiv della morte di un giovane (ora pianto da un compagno ora raccolto nell'abbraccio d'addio dell'amante, o addirittura trasformato in quadro d'autore) i tanti lutti prematuri dovuti all'Aids? Oppure, ricordare gli orrori della Bosnia nel «parietto dal titolo «un uomo che muore come un cane»?

Intenzionalmente o meno, i ventinove «momenti» scanditi sulle retine dello spettatore finiscono per evocare associazioni di idee ed emozioni. Un affresco di vita che Stefano Napoli insaporisce con un pizzico di ironia e di gioco teatrale, dove si riconosce una voglia di spensieratezza non doma, dopo oltre dieci anni di laboratorio e lavoro con il suo gruppo «Colori proibiti». Certo, qua e là affiora qualche tratto naïf, il gusto della trovata prevale a volte sul significato complessivo dello spettacolo, ma tutti gli interpreti - partecipano con grande entusiasmo (li ricordiamo per nome Francesco Borromeo, Pasqua Cosentino, Paola Iurlaro, Nicola Mana Martini, Raffaella Montani, Marco Patané, Roberto Visconti). E alcuni quadri nessuno a concedere emozioni ben più profonde che un imprinting sul fondo dell'occhio, dal bacio di fiaba incominciato dal sipario a certi ritratti di donna raccontati con rapidi tratti.

Si replica al teatro Ulpiano fino al 5 dicembre.

Al Puccini concerto del gruppo francese organizzato dal Cervello a Sonagli e da Anomalia La musica deviante dei «Volapuk»

MASSIMO DE LUCA

L'esibizione dei «Volapuk» al centro sociale autogestito Puccini ha inaugurato la stagione concertistica '93-'94 promossa dal «Cervello a Sonagli» e dalla libreria Anomalia, iniziativa che negli scorsi anni ha riservato non poche sorprese. Musiche devianti, incompatibili con gli ambienti tranquillizzanti della maggior parte dei locali capitolini trovano spazio nella programmazione assembleata dai ragazzi del «Cervello» esempio di produzione dal basso, creativa senza bisogno di appoggi o finanziamenti istituzionali. Inoltre il rapporto diretto con i centri sociali favorisce ancor di

più certe scelte radicali che ot tengono così un canale di divulgazione, altrimenti precluso.

I «Volapuk» arrivano dalla Francia, nelle loro fila vantano la presenza del batterista Guigo Chenevier nome che non risulterà certamente sconosciuto agli appassionati di sonorità sperimentali. Membro fondatore dei rivoluzionari «Etron Fou Leloublan» Chenevier fu tra i primi musicisti provenienti da una tradizione rock ad esplorare le molteplici funzioni degli strumenti ritmici teorizzando la liberazione. Un'esperienza che continua a mantenersi vitale anche nell'

musica dei «Volapuk» progetto che lo vede insieme a Michel Mandel e Guillaume Saurel.

Ciannetto basso, violoncello e batteria. Tre strumenti che tendono a congiungersi verso una posizione di equità. Un concerto reso fatto di brani «cam» che però lasciano ampio spazio alla melodia dove il rock più estremo degli anni Settanta si coniuga a degli stromoli suonati prettamente contemporanei. «Noi rivendichiamo il diritto di essere, dell'incapacità di definire la nostra musica - sostengono i tre musicisti francesi - una volontà comune ed avirata di creare un linguaggio musicale quanto più autentico possibile». I «Vo-

lapuk» dicono di rifarsi ai disegni di Escher e intanto dedicano le loro composizioni alle zanzare ai catalfalchi al grande maestro patalistico Alfred Jarry.

Il loro transalpino nupia di proposito qualsiasi semplificazione melodica, propendendo per scelte sonore difficilmente classificabili. Un set ostico per ascoltatori già smaltizzati. Il pubblico presente al «Puccini» sembra apprezzare anche se non tutti resistono fino alla fine dello spettacolo. Autentico trasformatore della formazione, naturalmente, il batterista Guigo Chenevier il suo drumming esprime un potenziale di energia incredibile sia nelle parti armoniche che in quelle d'accompagnamento.

L'ex «Etron Fou Leloublan» si serve di pad elettronici di basi registrate da abbinare all'asciutta essenzialità ritmica scaturita dai tamburi. La sua batteria si meschia al violoncello e al clavicembalo e insieme si identificano in una realtà unitaria, «oppure imprevedibile e non misurabile». Richiamato a gran voce dagli spettatori il gruppo francese si è ripresentato sul palcoscenico per altri due brani. Dimostrando ancor di più una capacità di comunicazione insospettabile all'inizio del concerto «Cervello a Sonagli» e Anomalia promettono un appuntamento da non perdere sempre al Puccini si esibiranno i transalpini Ferdinand e Les Philosophes.

Il tour italiano dell'American Circus

Tre piste, quindici elefanti asiatici, trentacinque cavalli Palomini, 250 persone tra artisti e tecnici per uno strepitoso spettacolo di oltre due ore, con numeri di trapezio hula hop, clown, filo alto, giocoleria, motociclette nel globo. Ma soprattutto lui Flavio Togni che con i suoi animali ha incantato l'America e sta ora entusiasmando l'Europa partiamo dall'«American Circus» che è arrivato in Italia e venerdì ha debuttato a Verona. Da qui è partito il tour di tre mesi che toccherà Vicenza, Padova e quindi Roma. Nella capitale allestirà il suo grande spazio per una «prima» fissata per il 23 di

cembre e replicare durante tutte le feste (2 spettacoli al giorno), fino alla Epifania e oltre. L'ultima apparizione romana dell'«American Circus» risale al 1983. Dieci anni dopo il ritorno di questo grande complesso della attesa e curiosità. «Siamo convinti - afferma Flavio Togni - che anche Roma ci riserverà una calorosa accoglienza. Lo spettacolo si svolgerà rigorosamente su due piste siamo gli unici a mantenere queste dimensioni». A Verona (sede invernale oltre a quella statunitense di Portland) il circo ha celebrato l'altro giorno i suoi 30 anni di vita.



Gli elefanti di Togni all'Arena di Verona, in alto a sinistra scena da «Nel fondo dell'occhio»

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Avviso: oggi riunione della Direzione e del Comitato federale (V piano Direzione).

Avviso: ore 17.30 (quinto piano Direzione) attivo straordinario di tutti gli iscritti. All'ordine del giorno mobilitazione ed impegno del partito per l'elezione a sindaco di Francesco Rutelli. Introducono Carlo Leoni, partecipa Walter Veltroni Domani, ore 16 in via Goito, attivo dei segretari delle sezioni aziendali e dei responsabili sindacali del Pds.

UNIONE REGIONALE

Avviso: venerdì 26 novembre, ore 15.30 riunione della Direzione regionale che discuterà della situazione politica e delle iniziative del partito.

Federazione Rieti. In Federazione riunione dei segretari di sezione (Festuccia e Berti).

PICCOLA CRONACA

Premio «Città di Roma». Il nostro collega Giuliano Antonoli ha vinto il XXVI premio letterario «Città di Roma» con il libro di racconti dal Sudafca «Burebi» edito da Seran. angeli. Il premio è patrocinato dal Comune di Roma e la giuria era presieduta da Paolo Diffidenti. Ad Antonoli le congratulazioni di tutta la redazione de l'Unità.

TREKKING

Bella camminata per la via di Pomata

PAOLO PIACENTINI

Anche l'amministrazione comunale di Tivoli, che non ha mai brillato certo in iniziative di carattere ecologico, ma anzi avrebbe meritato per alcuni aspetti il premio «Attila» sotto l'influsso positivo di Wwf, Italia Nostra e Lega Ambiente ha cominciato a sostenere qualche progetto interessante. Dopo la pubblicazione dell'opuscolo sul sentiero di Don Nello che ha avuto un certo successo è stata divulgata una seconda guida dal titolo «La via di Pomata» dove viene illustrato un itinerario archeologico naturale di notevole importanza. Il testo è stato redatto, a più mani, da alcuni appassionati di archeologia, di botanica e di tradizioni popolari, mentre il patrocinio è del Comune di Tivoli e dell'Assessorato al Turismo della Regione Lazio.

L'agile libricino stampato su carta riciclata è un buon esempio di come potrebbero essere descritti gli itinerari escursionistici appena fuori le mura delle importanti città d'arte.

Ed infatti il Wwf già nel mese di settembre ha organizzato una piacevole escursione

aperta anche alle famiglie per far conoscere da vicino la storia di una strada che forse ormai i tivoltini avevano quasi dimenticato.

Obiettivo chiarissimo delle locali associazioni ambientaliste è quello di far diventare Pomata una splendida via dove poter tranquillamente passeggiare senza dover incontrare come oggi purtroppo acca de innumerevoli discariche o addirittura sopportare il rumore assordante dei motorini che salgono impertenti sui bellissimi pendii erbosi affacciati a balcone sulla pianura romana.

La speranza è quella che il connubio tra amministrazione comunale (attualmente commissariata) e associazioni ambientaliste, continui anche con il nuovo governo della città che sarà scelto con le elezioni di novembre.


Chi volesse incamminarsi su questo bellissimo itinerario archeologico-naturalistico può rivolgersi al Wwf sezione di Tivoli tel. 0771.22745 (Luciano Meloni) alla Lega Ambiente tel. 0774.333269 (Renato Sabini) o alla Nostra tel. 0774.331289 (Marco Testi).

zucchet aldo

TEL. (06) 48.27.27.7

**DISINFESTAZIONI
DISINFEZIONI
PULIZIE ENTI**

**DERATTIZZAZIONI
AUTOSPURGO
TRATTAMENTI
ANTITARLO**

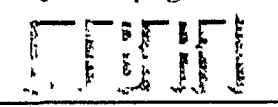


SEZIONE PRONTO INTERVENTO (1 ORA)
☎ (06) 488.24.61

ROMA - Via Terme di Tito, 92 - Fax 482.01.65

Lunedì con **l'Unità**

Quattro pagine di



**UNA STORIA INFINITA
SCUOLA: È VERA RIFORMA?
FORUM**

sulla riforma della secondaria superiore

Intervengono

Sen. Aureliana Alberici (Pds)
On. Nadia Masini (Pds)

Fiorella Farinelli (segretaria naz. le Cgil)
Emanuele Barbieri (segretario naz. le Cgil scuola)
Vittorio Campione (direzione Pds)
Nicola Zingaretti (segretario naz. le S.G.)
Diego Bellizzi (Pres. Ass. studentesca "A sinistra")

Giovedì 25 novembre 1993 - ore 17.30
Sala ex-Hotel Bologna, via di S. Chiara - Roma

Sinistra Giovanile nel PDS

CGIL

IL MEZZOGIORNO E LA FINANZIARIA

ROMA 25 NOVEMBRE 1993 ORE 9.30
CORSO D'ITALIA 25

no discutono

Angelo Airola (CGIL), Alfredo Galasso (RETE)
Franco Lottito (UIL), Lucio Magri (PRC)
Roberto Maroni (L. NORD),
Gianni Mattioli (VERDI), Damiano Poti (PSI),
Alfredo Reichlin (PDS), Mario Sai (CGIL)
Luigi Viviani (CISL)

CONCLUDE
BRUNO TRENTIN

SERVICE CARD

QUALITA' RAPIDITA' CONVENIENZA

A vostra disposizione

Ora a Roma come in tutta Europa

LA CARD CHE RISOLVE GLI IMPREVISTI



In quanto tempo?
Entro 3 ore dalla chiamata

Ma quanto costa?
Solo L. 130.000 + IVA l'anno

Il numero di interventi è illimitato.

Il diritto di chiamata e la mano d'opera sono gratuite.

TELEFONATE AL **NUMEROVERDE 1670-12162**